

BERLINGUER a Cosenza

Alternativa democratica all'involuzione del governo Moro-Nenni

Celebrato il ventesimo anniversario della ricostituzione del PCI in Calabria

Dal nostro corrispondente

COSENZA, 14. I comunisti cosentini, con un'imponente manifestazione tenuta stamani al cinema Astra, hanno celebrato il ventesimo anniversario della ricostituzione legale del PCI in Calabria e il raggiungimento del 100 per cento degli iscritti rispetto allo scorso anno. Il segretario della Federazione giovanile comunista Franco Ambrogio, ha aperto la celebrazione, cui hanno partecipato circa 1500 compagni. Nel corso di esso, sono state versate oltre 700 mila lire per la stampa comunista; 403 mila lire dalla sola Sezione di Spezzano Sili.

Tra serocionanti applausi, 792 pergamene di fedeltà al Partito sono state, poi, consegnate ai compagni delle sezioni comuniste della provincia di Cosenza che da vent'anni non sono mai venuti meno al loro impegno di lotta: 15.902 tessere ai PCI, di cui con 3516 donne e 2118 nuovi iscritti costituiscono la testimonianza più evidente del prestigio raggiunto dal Partito in provincia di Cosenza.

Il compagno Giudiceandrea, segretario della federazione provinciale del partito comunista, e, particolarmente, dei gravi riflessi che essa ha nella realtà calabrese, ha denunciato che a Cosenza, ogni giorno, si verificano decine di licenziamenti nel settore edile, ma che si registra una forte contrazione nei lavori pubblici; si riafferma, per l'aggravarsi della crisi dell'agricoltura, lo spettro della disoccupazione e diventa sempre più amaro il rientro degli emigranti calabresi, colpiti da licenziamenti e dalle riduzioni degli orari di lavoro nelle fabbriche del nord o all'estero.

Questa politica sta riducendo al nulla, o quasi, la forza contrattuale del PSI nella maggioranza, espone il PSI a continue umiliazioni (vedi lettera di Colombo, sovvenzione alla scuola clericale, comunicato di Saragat su Pio XII, ecc.) e spinge il gruppo ultrazionista del Mancini, dei Cattani, dei Palleschi all'assurdo di riversare i loro attacchi non contro la democrazia cristiana e i dorotei, ma contro l'unità delle organizzazioni dei lavoratori e contro i loro stessi compagni di partito, che non vogliono subire ulteriori cedimenti e chiedono l'attuazione del programma governativo.

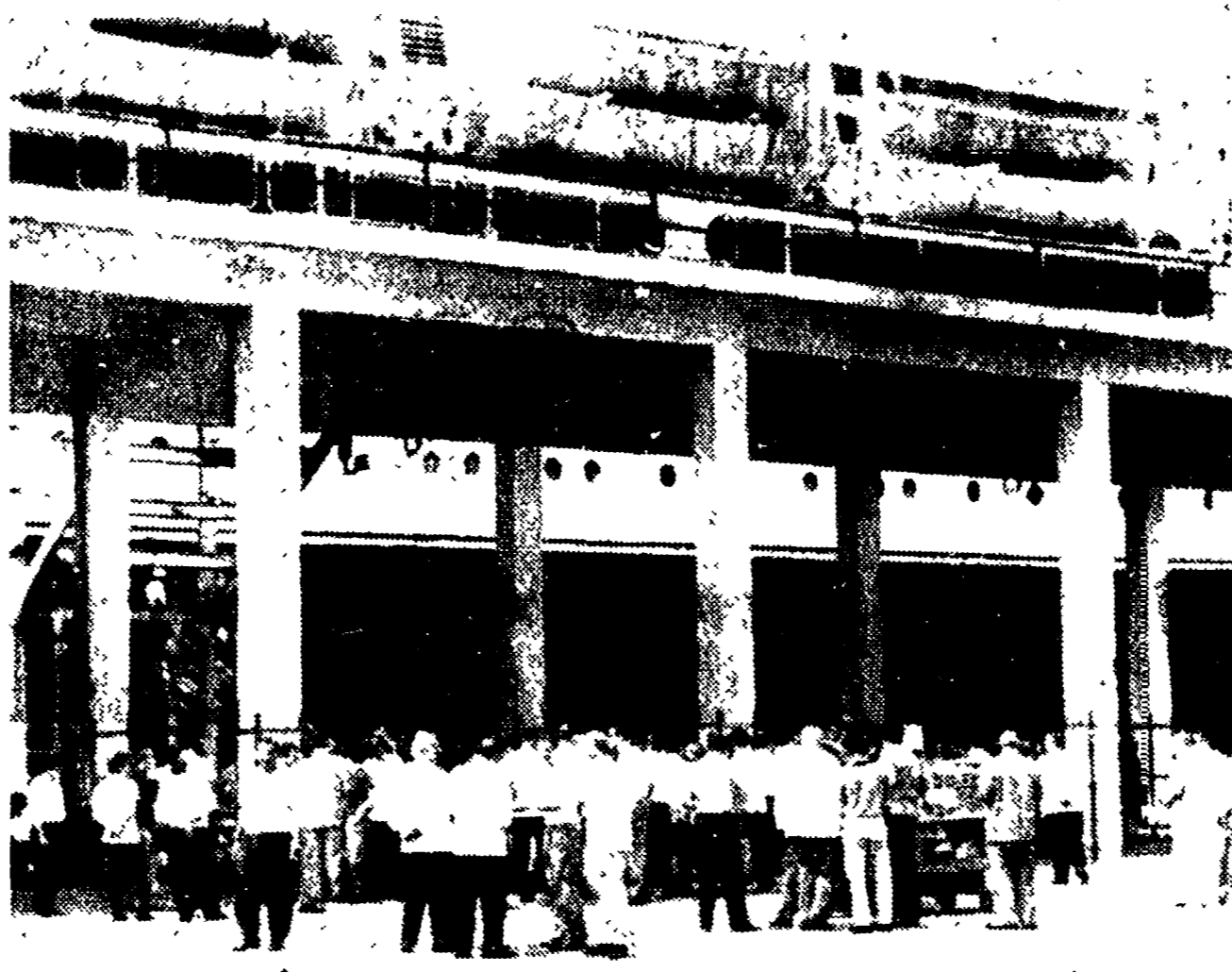
E' necessario uscire al più presto da questa situazione. Noi comunisti riteniamo che passo necessario per creare le condizioni di una alternativa democratica all'involuzione in atto, sia l'uscita del PSI dal governo. Nelle condizioni attuali, questo significa non solo privare la dc di una troppo comoda copertura, ma dare alla lotta del movimento popolare un vigore e una potenza tale che renderebbe possibile una vera svolta a sinistra. Naturalmente — ha detto Berlinguer — noi non interromperemo il dialogo con coloro che non sono ancora giunti a questa conclusione: anzi lo intensificheremo, fiduciosi come siamo che dall'azione unitaria nel paese, dalle relazioni che si determineranno nella ricerca alle richieste del padronato e alla involuzione della politica governativa, e nella lotta per nuovi indirizzi politici, matereranno sempre più le condizioni che renderanno inevitabile il avvenimento di una nuova maggioranza democratica.

Enzo Lecaria

Azione dei sindacati calabresi contro i tagli ai bilanci

PER LO SCIOPERO DEL PERSONALE

«Vulcania» bloccato



NAPOLI — Il transatlantico «Vulcania» non ha potuto salpare alla volta di New York: il personale è in sciopero per un aumento di paga, che la società armatrice gli ha negato e per l'immediato rinnovo dei contratti. Nella telefoto: il personale della nave sul molo del porto di Napoli. (Dietro di loro il piroscalo)

Al convegno di Perugia

Competenze dei comuni per i piani urbanistici

La relazione del dott. Meregazzi e una pericolosa interpretazione dei limiti di intervento dei municipi e delle regioni

Dal nostro inviato

PERUGIA, 14.

Con la relazione sul «coordinamento degli interventi amministrativi in materia di urbanistica» presentata stamani dal dott. Meregazzi, presidente di sezione del Consiglio di Stato, il convegno, in corso da ieri all'Accademia dei Filaristi di Perugia, sembra essersi liberato dal clima assai teso, che aveva caratterizzato i lavori della giornata precedente, quando si è discusso sul «diritto della proprietà di fronte alle esigenze urbanistiche».

Il relatore si è impegnato in un'ampia disamina della questione, sostenendo, fra l'altro, che i piani territoriali di coordinamento non si possono elaborare senza una «attiva e sostanzialmente rilevante collaborazione dei comuni», e ribadendo quindi che è necessario impedire che i piani urbanistici vengano sconvolti da iniziative generali premiate strumentalmente, pur sostenute da una evidente profondità base giuridica. Il che, rende certe critiche e certe formulazioni ancora più pericolose ai fini della costruzione di uno stato democratico moderno, secondo le esigenze di un armonico ed articolato sviluppo del paese.

«non togliere allo Stato i mezzi per eliminare secolari sperequazioni ed ingiustizie (fra regioni e regioni, fra Nord e Sud), in una superiore unitaria e moderna visione di tutti i problemi interessanti la comunità nazionale». Si potrebbe agevolmente obiettare, al riguardo, che gli squilibri e le sperequazioni giustamente lamentati sono stati originati ed esasperati proprio dalla politica svolta finora dalle vecchie classi dirigenti nazionali. Si potrebbe agevolmente obiettare, al riguardo, che gli squilibri e le sperequazioni giustamente lamentati sono stati originati ed esasperati proprio dalla politica svolta finora dalle vecchie classi dirigenti nazionali.

In questo senso crediamo che anche la seconda parte del convegno di Perugia abbia rivelato un certo suo strumentalismo, pur sostenuto da una evidente profondità base giuridica. Il che, rende certe critiche e certe formulazioni ancora più pericolose ai fini della costruzione di uno stato democratico moderno, secondo le esigenze di un armonico ed articolato sviluppo del paese.

Sirio Sebastianelli

Castellammare

Operai in sciopero: non varata l'«Avedal»

NAPOLI, 14. Questa mattina, a Castellammare di Stabia, non vi è stato il varo della motonave Avedal (33.500 tonnellate) costruita dai Cantieri Navali IRI per conto di una società israeliana. I dirigenti del CNC, alla presenza della società committente, hanno dovuto ripiegare sul varo simbolico. Tale situazione si è verificata in seguito allo atteggiamento della Fincantieri sulla vertenza per il premio di produzione dei metalmeccanici. Come è noto, infatti, nell'ambito della azione a livello di gruppo cantieristico statale, ieri ed oggi i lavoratori dei cantieri navali stabiatesi si sono astenuti dal lavoro per rivendicare la ripresa della trattativa sul premio.

Rai-TV «Garanzie»

Come i topi rovicchiano il formaggio, il Telegiornale socialista ogni domenica i minuti ai rescanti dei comizi dei partiti che non siano la DC: un minuto qua e uno là (e qualcuno sempre al PCI), ci si crea un rescantone farraginoso. Come certi scrittori fanno la cresta sulla spesa, il Telegiornale (che dovrebbe essere il servizio di tutti) fa così la cresta per aggiungere minuti ai rescanti dei comizi pronunciati dagli uomini del partito del cuore, che è sempre e solamente la DC (con qualche eccezione per la persona dell'on. Saragat). Ieri sera si è giunti addirittura a un record: il sistema dei minuti portati all'ammasso elettorale) il Telegiornale delle 20.30 è riuscito a dare il resoconto di quattro comizi per la DC contro cinque per tutti gli altri partiti comunisti. I comizi, socialisti e comunisti di unità proletaria, repubblicana. La percentuale si commenta da sé: la giriamo all'on. Saragat, il quale, in fatto di percentuali riguardanti la Rai-TV, è un tecnico (non fa lui a calcolare l'Ente radiotelevisivo era diviso al 50 per cento tra democristiani e comunisti). Naturalmente, quello del numero dei comizi e dei minuti concessi a ciascuno di essi non è che un aspetto della questione. L'altro, strettamente legato al primo, è quello del contenuto: a giudicare dal Telegiornale, gli oratori della DC dicono cose sensate e argomentate; gli altri, e in particolare i comunisti, ripetono sempre i medesimi e generici discorsi. Ora, l'altro giorno, nel corso della seduta della commissione parlamentare di ripianza, l'on. Paolucci, socialista, ha proclamato che l'accordo quadripartito dal quale sono scaturite le recenti nomine alla Rai-TV doveva considerarsi «una garanzia per tutti». Alle luci dell'esperienza, è proprio il caso di dire: da simili garanzie ci guardi l'Idio...

La campagna per la stampa comunista

Affollati comizi popolari per l'Unità

Nuovo slancio nel lavoro per la sottoscrizione e la diffusione

Grandi folle di lavoratori e di cittadini si sono strette ieri attorno al PCI e alla stampa comunista in centinaia di manifestazioni, parte delle quali dedicate alle feste dell'Unità.

Il primo festival provinciale della stampa comunista si è concluso ieri a Lecce, con un'affollato comizio del compagno sen. Pietro Montani-Marelli. Migliaia di persone hanno partecipato alle tre giornate di manifestazioni. Varie e interessanti le iniziative che si sono sviluppate attorno al Festival. Particolarmente riuscito il dibattito sulla funzione della stampa in Italia, svolto nel pomeriggio di oggi presso la Cooperativa operaia del Rione di Aquile, con la partecipazione dei direttori degli organi di stampa cittadini.

Riusciti Festival dell'Unità hanno avuto luogo ieri a Iseo (Brescia), Fossano (Cuneo), Pontemure (Piacenza), Pescasseroli (Avezzano), Arma di Taggia (Imperia) in decine di altre località.

Le manifestazioni di partito e le feste dell'Unità danno nuovo slancio al lavoro per la campagna della stampa comunista. Mentre la sottoscrizione ha ormai superato i 130 milioni, l'attività degli «Amici dell'Unità» per la diffusione e per la raccolta degli abbonamenti si va sviluppando con successo. In buoni ritmi, alcuni dei quali veramente eccellenti, ci vengono segnalati da numerose organizzazioni. Ne pubblichiamo alcuni fra quelli che ci sembrano più significativi, tali da rappresentare una indicazione valida per tutti.

MARCHE: L'UNITA' NELLE MANIFESTAZIONI CONTADINE. Una esperienza oltre-modo positiva, che risponde alla esigenza di collegare la diffusione del giornale del Partito alle lotte degli lavoratori, è stata realizzata nelle Marche. Il PCI e le organizzazioni sindacali unitarie avevano organizzato per il 7 giugno scorso dei grandi raduni contadini per la riforma agraria nei capoluoghi delle quattro province. Gli «Amici dell'Unità» hanno mobilitato le proprie forze per essere presenti. Risultato: sono state diffuse complessivamente 1.700 copie in più. A Pesaro ne sono state diffuse 800.

PIOMBINO: 101 MILA LIRE IN 25 COMPAGNI. A meno di un mese dal termine della campagna per la stampa comunista, le Sezioni di Piombino hanno già raccolto oltre mezzo milione (questa cifra si riferisce a sabato scorso), cifra superiore al 10 per cento dell'obiettivo. Un contributo notevole a queste exploit, è stato dato dalla Sezione «Lab» con un versamento di 163.500 lire, 13 mila in più dell'obiettivo parziale fissato per il 15 giugno. Un plauso meritano i particolari del compagno della Cellula «Nerio Signorini» della «Carovano Elba»: i 125 iscritti hanno versato ben 101 mila lire. La sottoscrizione continua.

FERRARA: 5 MILA LIRE DI UN INVALIDO. La Federazione di Ferrara, che occupa uno dei primi posti nella graduatoria nazionale della sottoscrizione, si è impegnata a realizzare il proprio obiettivo di 35 milioni per la stampa comunista (altri 15 milioni verranno raccolti per la campagna elettorale) entro la fine di luglio. Me lo chiedono segnalare è la commovente offerta del compagno Floriano Antinori, un invalido che riceve 13 mila lire mensili di pensione: egli ha sottoscritto 5 mila lire per l'Unità.

Ucciso un frate davanti ai seminaristi

MESSINA, 14.

Un frate è stato ucciso stamani con due colpi di fucile, esplosi alla presenza di un gruppo di ragazzi, aspiranti francescani. Padre Michele Lo Cascio, di 45 anni, vice rettore del seminario, era sceso, stava accompagnando in una gita un gruppo di circa venti seminaristi; giunto in località Calvaruso, una frazione del comune di Villafranca Tirrena, a 30 chilometri da Messina, da un sentiero che costeggia la strada, hanno scocciato un cinghiale, imbracciando un fucile da caccia. Senza dire neppure una parola lo sconosciuto ha preteso due volte il grilletto: il primo colpo ha preso il frate alla nuca, il secondo al viso; poi è fuggito.

Un ragazzo è passato il primo momento di terrore, hanno cercato di prestare soccorso a padre Michele; purtroppo per il frate non c'era più niente da fare. Una parte dei ragazzi è corsa allora verso il seminario per informare il rettore, padre Vincenzo Vecchio. Questi ha avvertito i carabinieri di Villafranca i quali, raggiunta l'impervia zona, hanno cominciato una vasta battuta alla luce di torce elettriche e riflettori. E' stato così ritrovato il fucile usato dall'omicida, del quale però non è stata trovata traccia.

Le battute sono continuate per tutta la notte. I carabinieri hanno interrogato anche diverse persone che abitano nella zona. I ragazzi che componevano il gruppo guidato da padre Lo Cascio sono stati interrogati, ma non hanno riferito niente di utile per la identificazione dell'omicida. Si ignora anche il movente del delitto.

Palermo

Arrestati due falsari

PALERMO, 14. Due persone sono state arrestate dai carabinieri di San Ciriello per spaccio di banconote false. Sono il commerciante Tommaso Mulo di 30 anni, e l'operaio Salvatore Gruppone di 37 anni, entrambi di Partinico, in possesso di 150 banconote da mille lire false. I due sono stati riconosciuti da alcune persone che erano state pagate con il denaro falso.

Sarno Tognotti

Nel XX anniversario

Celebrazione unitaria per la liberazione dell'Aquila

L'AQUILA, 14.

Indetta dal partito comunista, dal partito socialista, dal partito repubblicano, dal partito radicale e dal PSIUP, ha avuto luogo al cinema Imperiale la celebrazione unitaria per il ventesimo anniversario della liberazione della città. Il prof. Clementi, consigliere comunale radicale, aprendo la manifestazione, ha denunciato la presidenza delle associazioni partigiane e i rappresentanti dei sindacati.

Successivamente l'avv. Vincenzo Arista, segretario della federazione del PSIUP, nel presentare il compagno Paolo Bufalini, oratore ufficiale della manifestazione, ha ricordato il contributo di sangue offerto dagli abruzzesi alla causa antifascista e della libertà, invitando i presenti a non sottovalutare i pericoli di involuzione reazionaria insiti nella presente situazione politica.

Quindi ha parlato il compagno Bufalini, il cui discorso è stato accolto da un movimento popolare che fu la guerra di liberazione. Celebrando il ventesimo anniversario della liberazione, il compagno Bufalini — dobbiamo evitare di darne una spiegazione mitica; essa fu l'incontro fra i partiti dell'antifascismo e presentavano interessi e ideologie diversi, ma che trovarono il loro comune denominatore in un unico obiettivo: la liberazione della patria e dell'oppressione. Il sacrificio di Gramsci, Gobetti, Amendola, don Minzoni, sta a confermare questa verità.

Il compagno Bufalini ha quindi detto che non dobbiamo scoraggiarci di fronte alle divisioni attualmente esistenti fra i partiti dell'antifascismo, perché proprio facendo tesoro delle esperienze del passato esse possono essere superate. Rivolgendosi infine ai giovani, il compagno Bufalini ha affermato che mai come ora è necessario ricostruire l'unità antifascista.

Alberto Jovanitti

Torino

Il PSI per una verifica nel centro sinistra